

ALLEGATO 2

**Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2–INTERVENTO 2.1.1- SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI
PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVE NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE
INTELLIGENTE**

AMBITO: DOMOTICA

AREA TEMATICA: COMFORT, SICUREZZA E BENESSERE NEGLI AMBIENTI DI VITA

BANDO DI ACCESSO 2019

Obiettivi	Con il presente bando la Regione Marche intende sostenere la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. L'obiettivo è quello di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano
Destinatari	Raggruppamenti di imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro le ore 13:00 del 10 luglio 2019

Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
Responsabile del procedimento	Dott. Alberto Piastrellini
Tel.	tel. 071 8063623 fax 071 8063017,
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	alberto.piastrellini@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L’Azione 2.1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 intende sostenere la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica per la crescita economica e la competitività del Sistema Marche. I progetti, che si concentreranno sui principali driver di sviluppo della Regione e sulle roadmap di ricerca dei Cluster Tecnologici Nazionali presenti sul territorio, saranno focalizzati negli ambiti di specializzazione intelligente individuati nella “Strategia per la ricerca e l’innovazione per la *smart specialisation*”¹ e dovranno rispondere a specifici fabbisogni del sistema industriale tali da garantire la sostenibilità futura e le ricadute in termini di modernizzazione e diversificazione dei processi produttivi. In quest’ottica l’azione intende dare uno specifico supporto ai principali players regionali dell’innovazione (università, imprese, centri di ricerca, nonché centri per l’innovazione ed il trasferimento tecnologico ed altri attori dell’innovazione attivi nelle aree di ricerca sviluppate), con l’obiettivo di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione, favorendo i processi di aggregazione delle strutture di eccellenza marchigiane su determinati ambiti di ricerca considerati strategici poiché in grado di assicurare in maniera duratura dei vantaggi comparati per le imprese della Regione e garantendo, nel contempo, un progressivo aumento delle interrelazioni fra sistema scientifico e mondo dell’impresa. La creazione di piattaforme di ricerca collaborativa contribuirà, inoltre, ad intensificare il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l’incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano. La finalità dell’intervento è, pertanto, quello di rafforzare il sistema della ricerca, sia in termini di capitale umano, di eccellenze e strutture dedicate alla stessa, che di capacità di produrre innovazione nel sistema imprenditoriale, con conseguenti ricadute in termini di incremento della competitività e della proiezione internazionale del sistema regionale.

In quest’ottica, al fine di consolidare i risultati dell’attività di ricerca e sviluppo, favorendo il trasferimento tecnologico nel tessuto produttivo ed in coerenza con la necessità di sviluppare nuovi profili professionali, i programmi di investimento dovranno prevedere l’assunzione di nuovo personale qualificato mediante apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all’art.45 del D.lgs.n.81/2015 (apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, per Attività di ricerca e per Dottorato di ricerca).

La prima piattaforma di ricerca è stata avviata nell’ambito della Manifattura sostenibile e nello specifico nell’area tematica “Progettazione integrata e user-centered”²

La piattaforma che verrà avviata con il presente bando, invece, si focalizzerà nell’ambito della **domotica**, con particolare riguardo alle aree della **sensoristica, dell’integrazione e dell’interoperabilità dei diversi componenti e sotto-sistemi domotici** e mirerà a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative di prodotti e servizi volti a migliorare il **comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita**.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un **importo complessivo di € 5.000.000,00** a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020, Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della S3”.

¹Approvata dalla Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 1511 del 05 dicembre 2016.

²DD.DD.PP.FF. n. 271 del 28/12/2017 e n. 91 del 10/08/2018

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

I soggetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando sono **aggregazioni pubblico private, costituite o costituende**, composte da:

- imprese³ (micro, piccole, medie e grandi) singole o associate;
- organismi di ricerca e diffusione della conoscenza⁴;
- Fondazione Cluster Marche di Ancona⁵, quale presidio tecnologico dell'area tematica oggetto della piattaforma;
- altri organismi attivi nelle aree di ricerca sviluppate (ad es. associazioni riconosciute o fondazioni ai sensi del CC. Artt. 14-42), se previsti dall'aggregazione proponente.

Possono aderire, altresì, anche Enti locali, Istituti di credito ed altri soggetti pubblici a condizione che mettano a disposizione spazi fisici, infrastrutture o risorse per la realizzazione della piattaforma di ricerca collaborativa. In tal caso dovranno essere indicati la modalità del conferimento e il valore aggiunto dell'operazione. Tali soggetti non potranno comunque beneficiare delle agevolazioni.

2.2 Regole per la definizione dell'accordo di collaborazione

Possono beneficiare delle agevolazioni le aggregazioni pubblico private che rispettano le regole di seguito riportate.

Le aggregazioni pubblico private proponenti dovranno essere già chiaramente definite al momento della presentazione delle candidature e dovranno essere organizzate in una forma giuridicamente riconosciuta (ATS, RTI o forme similari), con l'individuazione dell'impresa capofila, ovvero riportare l'impegno a costituirsi entro i termini indicati dalla Regione Marche nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

La partecipazione delle grandi imprese è consentita a condizione che sia coinvolto un numero significativo di piccole e medie imprese. Gli interventi devono collocarsi, quindi, in una logica di filiera, nell'ambito di un programma:

- a) idoneo a produrre benefici per le piccole e medie imprese (di seguito PMI) che aderiscono all'aggregazione;
- b) orientato in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI.

Essendo oggetto del progetto la realizzazione di una Piattaforma collaborativa di ricerca e sviluppo, ai fini dell'accesso ai finanziamenti del presente bando, il requisito della "collaborazione", si intende rispettato quando:

³Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, Allegato I "Definizione di PMI";

⁴Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 art. 2 c. 83 - "Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati".

⁵La Fondazione Cluster Marche annovera, tra le associazioni aderenti, l'associazione E-Living di Anconache si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di conoscenze, sistemi e soluzioni tecnologiche nell'Ambient Intelligence e nell'Ambient Assisted Living che permettono di creare ambienti di vita volti a garantire l'inclusione, la sicurezza, il benessere e la salute ai soggetti anche affetti da diverse forme di fragilità.

- a) nessuna impresa (o gruppo di imprese non autonome) proponente sostiene da sola più del 20% dei costi ammissibili;
- b) gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza proponenti sostengono cumulativamente non più del 35% dei costi ammissibili ed, in ogni caso, gli organismi di ricerca hanno il diritto di pubblicare i risultati del progetto/studio di fattibilità nella misura in cui derivino da ricerche da essi svolte.

Inoltre, ai fini della realizzazione del programma di investimento le aggregazioni proponenti di cui al punto precedente dovranno stipulare un **accordo di collaborazione** che preveda:

- a) la collaborazione effettiva⁶ **fra non meno di 10 imprese** con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche, indipendenti l'una dall'altra e dagli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, cioè non associate e non collegate;
- b) la presenza di **non più di 4 organismi di ricerca e diffusione della conoscenza** con sede dell'investimento ubicata nel territorio delle Marche;
- c) la presenza nell'aggregazione **di PMI, che devono rappresentare almeno il 70%** del totale delle imprese facenti parte del raggruppamento e sostenere cumulativamente un costo pari o superiore al 30% del totale dei costi ammissibili.

E' fatto divieto:

- a) sia per un'impresa che per un organismo di ricerca partecipare al bando in più aggregazioni pubblico-private;
- b) per un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza:
 - di essere contemporaneamente fornitore di servizi e soggetto proponente facente parte dell'aggregazione per lo stesso programma di investimento;
 - di rivestire il ruolo di capofila dell'aggregazione pubblico-privata.

Nell'accordo di collaborazione, dovranno essere disciplinati i rapporti fra i diversi soggetti facenti parte dell'aggregazione e nello specifico, fra gli altri aspetti, dovrà essere:

- a) definita la *governance* della piattaforma collaborativa ed individuato il team manager;
- b) individuata l'impresa capofila, dotata di un mandato di rappresentanza, autorizzato ad intrattenere rapporti con l'Amministrazione regionale;
- c) descritte le modalità di svolgimento delle attività di gestione e coordinamento del progetto;
- d) disciplinati i principi in base ai quali tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner partecipanti al partenariato pubblico privato;
- e) qualora gli spazi per il laboratorio di ricerca vengano messi a disposizione da Enti locali o altri soggetti pubblici verranno descritte le modalità di tale conferimento e il valore aggiunto dell'operazione (cfr. punto 3.1);

⁶Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 art. 2 punto 90) - "Collaborazione effettiva: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione".

Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01) punto 2.2.2 paragrafo 27 lettera c) - "Tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto".

Le aggregazioni pubblico private proponenti dovranno, inoltre, redigere e presentare un **Piano di sviluppo della piattaforma collaborativa di ricerca di durata almeno settennale**, con proiezioni economico finanziarie che coprano l'intero arco temporale, che evidenzino:

- analisi del contesto di riferimento e dello stato dell'arte delle tecnologie e soluzioni sviluppate, relativamente all'area tematica oggetto della piattaforma;
- analisi dei megatrend tecnologici relativi all'area tematica oggetto della piattaforma;
- le azioni che consentano l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie e l'utilizzo delle stesse ai fini della messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o del miglioramento di quelli esistenti;
- i risultati di ricerca industriale da perseguire e le soluzioni innovative da implementare, valorizzandone gli impatti industriali, socio-economici ed occupazionali, sul territorio;
- le soluzioni che si intendono proporre rispetto a problematiche di filiera/settore sulle quali si intende incidere, evidenziando i target di imprese che potranno beneficiarne;
- le azioni da attivare per lo sviluppo e il potenziamento di reti lunghe e collegamenti coordinati e stabili con realtà a livello nazionale ed europeo;
- le azioni da intraprendere per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle PMI, anche attraverso l'eventuale implementazione di strumenti di condivisione e sviluppo aperti ai diversi attori pubblici e privati;
- le azioni per migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti e per favorire la formazione di capitale umano qualificato anche attraverso la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;
- le azioni da porre in essere per creare le condizioni per la nascita e l'avvio di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;
- le azioni da porre in essere al fine di favorire per le imprese la tutela della proprietà intellettuale;
- le azioni per attrarre capitale e finanza privata, e per assicurare l'autosostenibilità di medio/ lungo termine della piattaforma collaborativa;
- la *governance*, il modello organizzativo, il cronoprogramma delle attività ed il soggetto che si occuperà del coordinamento del programma di investimento (program management);
- l'impatto del programma di investimento;
- l'organismo che gestirà il laboratorio di ricerca e la sua sostenibilità economico-finanziaria, una volta concluso il finanziamento regionale;
- descrizione del meccanismo di monitoraggio volto a dimostrare che sono rispettate le condizioni di cui al punto 8.4 del bando;

2.3 Requisiti di ammissibilità

2.3.1 Le imprese che compongono l'aggregazione di cui sopra devono, al momento di presentazione della domanda, rispettare i requisiti sotto riportati:

- A. essere iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- C. avere l'attività economica principale, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività economiche di cui all'appendice A1(classificazione ATECO 2007);
- D. avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per le imprese prive della sede di investimento nelle Marche all'atto di presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione del contributo (a titolo di anticipo o saldo). Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;

- E. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- F. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- G. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
- H. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- I. averela capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013).

Il soggetto avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda qualora l'esclusione dello stesso faccia venir meno il numero minimo di partecipanti richiesto o i requisiti minimi di partecipazione delle PMI nella compagine (a livello numerico e di costi sostenuti) ovvero metta a rischio l'efficace implementazione del progetto.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- A. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- B. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- D. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.
- E. i cui soggetti, indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, siano sottoposti a cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 o (aggiungere la seguente frase nel caso di contributi cdi importo pari o superiore a € 150.000,00) tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico software per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

2.3.2 Gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza che compongono l'aggregazione di cui sopra devono, al momento di presentazione della domanda, rispettare i requisiti sotto riportati:

- A. avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per gli organismi privi della sede di investimento nelle Marche all'atto di presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data della prima erogazione del contributo (a titolo di anticipo o saldo). Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;

- B. essere senza scopo di lucro, in quanto tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- C. risultare in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Programma di investimento e linee di attività

Il programma di investimento si focalizzerà sulla realizzazione di una piattaforma collaborativa di ricerca finalizzata allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della **domotica** ed, in particolare, nelle aree **della sensoristica, dell'integrazione e dell'interoperabilità** dei diversi componenti e sottosistemi domotici, con l'obiettivo di migliorare **il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita**.

L'ambito di interesse non è dunque solo quello classico domestico/residenziale, ma potrà includere, in una visione unitaria, anche gli ambienti lavorativi o assistenziali, (fabbriche, scuole, ospedali, etc.), nonché quelli mobili (automobile, yacht e altri mezzi di trasporto pubblico e privato).

Le attività di ricerca dovranno essere rivolte allo sviluppo di soluzioni tecnologiche in grado di interconnettere sensori ed algoritmi finalizzati a monitorare in maniera intelligente l'attività dell'utente secondo il paradigma dell'*Environmental Awareness*, al fine di realizzare ecosistemi intelligenti capaci di fornire comportamenti adattativi e proattivi ai bisogni dell'utente stesso e di garantirne il comfort, la sicurezza e il benessere, assicurando al contempo la sostenibilità energetica ed ambientale.

In questo contesto, le tecnologie abilitanti potranno fare riferimento all'*Ambient Intelligence* (quali ad esempio: *Machine Learning and Deep Learning*, *Data Analytics*, *Behavioural Analysis*, *Face Detection*, *Affective Computing*, *Wireless Sensor Network*, *Interoperable Systems*, *Advanced Human-Machine Interface*, *Domestic Robotics*, *Multimedia Systems*, *Smart Lighting*, *Smart Energy Systems* e *e-Health*). Potranno svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo della piattaforma, le tecnologie *Cloud*, sia per permettere all'utente di muoversi, in maniera consapevole, all'interno dei diversi ambienti di vita avendo sempre a disposizione i propri servizi, sia per fornire la necessaria potenza computazionale richiesta dagli algoritmi alla base dall'intelligenza del sistema.

Inoltre, in coerenza con le normative europee recentemente introdotte dal *General Data Protection Regulation*⁷, la protezione e la sicurezza dei dati personali dovranno rappresentare non solo un requisito fondamentale ma dovranno essere parte attiva dello sviluppo tecnologico mediante la proposizione di nuovi modelli e sistemi finalizzati a tale scopo.

Pertanto, in base a quanto sopra, il programma di investimento dovrà essere articolato secondo **le linee di attività** di seguito descritte.

LINEA DI ATTIVITÀ 1: ATTIVAZIONE E GESTIONE DI UN LABORATORIO DI RICERCA

Il laboratorio di ricerca, volto ad incentivare le attività innovative mediante la condivisione di strutture e lo scambio di competenze tra imprese ed organismi di ricerca, oltre ad avere lo scopo di favorire la fertilizzazione delle idee e la contaminazione delle conoscenze, avrà anche la finalità di sviluppare e sperimentare le soluzioni tecnologiche adottate, fungendo anche da dimostratore prototipale.

La trasversalità delle applicazioni costituirà un plusvalore in termini di diffusione delle soluzioni adottate ed i risultati andranno resi accessibili alle PMI del territorio regionale. Tale infrastruttura, dovrà risultare attrattiva e sostenibile nel tempo ed avrà quindi un duplice obiettivo: da una parte offrirà la possibilità di mettere in comune

⁷Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

diversi ambiti della ricerca, dall'altra acquisirà conoscenze e competenze che saranno poi rese disponibili sul mercato.

Il laboratorio di ricerca dovrà essere realizzato ex novo oppure potrà usufruire degli spazi di laboratori esistenti.

L'aggregazione proponente può prevedere che la gestione del laboratorio di ricerca sia affidata ad un nuovo organismo. In questo caso l'aggregazione proponente, in sede di domanda, dovrà manifestare la volontà di costituire, anche successivamente all'avvio del programma di investimento, un nuovo soggetto indicando la forma legale della nuova organizzazione. La procedura di trasferimento delle attività dall'aggregazione proponente ad un nuovo soggetto beneficiario sarà gestita presentando una richiesta di variante tramite la piattaforma SIGEF.

L'accesso al laboratorio, una volta realizzato, dovrà essere aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio. Le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del laboratorio, potranno godere di un accesso preferenziale a condizioni favorevoli, determinate in proporzione al contributo fornito da ciascuna di esse. Il laboratorio dovrà garantire il suo funzionamento anche dopo il periodo di finanziamento previsto dal presente bando, per un periodo complessivo di almeno 7 anni e avrà il ruolo di offrire servizi specializzati nell'ambito delle tematiche sopra descritte. Le tariffe per i servizi resi dal laboratorio dovranno corrispondere al prezzo di mercato e dovranno essere rese pubbliche.

Tale tipologia di investimento dovrà rappresentare una **quota variabile fra il 20% e il 50% del costo totale ammissibile.**

LINEA DI ATTIVITÀ 2: REALIZZAZIONE DI ALMENO DUE E MASSIMO TRE PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O SVILUPPO SPERIMENTALE

I progetti di ricerca e/o sviluppo dovranno essere realizzati nelle tematiche sopra descritte, con l'obiettivo di generare soluzioni tecnologiche innovative che potranno essere sperimentate nel laboratorio di ricerca.

Tale tipologia di investimento dovrà rappresentare una **quota variabile fra il 30% e il 75% del costo totale ammissibile;**

LINEA DI ATTIVITÀ 3: AZIONI DI DIFFUSIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, con particolare riferimento alle imprese di piccole dimensioni

Tale tipologia di investimento **non dovrà superare il 5% del costo totale ammissibile.**

3.2 Tipologie di spese ammissibili

Ai fini della realizzazione del programma di investimento di cui al precedente punto 3.1, sono ammissibili alle agevolazioni le seguenti tipologie di spesa:

1) Spese di personale

- a) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITÀ 1, sono ammissibili le spese del personale relative alla gestione della infrastruttura, in possesso di adeguata qualificazione.
- b) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITÀ 2 sono ammissibili le spese di personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione.
- c) Per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITÀ 3 sono ammissibili le spese di personale impiegato nelle attività di diffusione e valorizzazione dei risultati.

Sono ammissibili i costi per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato; i costi per il personale in rapporto di somministrazione; i costi per assegni e borse di ricerca.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, ecc.), che rientrano fra le spese generali.

2) Spese per investimenti materiali ed immateriali

- a) per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 1 sono ammissibili gli investimenti materiali (impianti macchinari, strumentazioni e attrezzature, hardware e software) ed immateriali (diritti di brevetto licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale);
- b) per quanto riguarda la LINEA DI ATTIVITA' 2 sono ammissibili gli investimenti materiali (macchinari, strumentazioni e attrezzature, hardware e software) ed immateriali (diritti di brevetto licenze, know-how e altre forme di proprietà intellettuale) nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per lo svolgimento delle attività. Sono ammissibili unicamente i costi di ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati secondo le pratiche contabili ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. I beni devono essere inseriti nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto"

Non verranno considerati ammissibili i costi per leasing o noleggio attrezzature e per l'acquisto di beni usati

3) Spese per la ricerca contrattuale e consulenze specialistiche: sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, anche in rapporto di prestazione occasionale, per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per le attività di ricerca. Questa tipologia comprende anche altre prestazioni di terzi destinate al programma di investimento. Tali spese non potranno comunque superare il 10% del costo totale ammissibile.

4) Spese per materiali

Sono considerate ammissibili per le LINEE DI ATTIVITA 2 e 3 i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al programma di investimento. Non sono ammissibili i costi per materiali di consumo, che rientrano nelle spese generali;

5) Altre spese dirette:

Sono considerate ammissibili per le LINEE DI ATTIVITA 2 e 3 le spese per la diffusione e la valorizzazione dei risultati. Sono, altresì, ricomprese in questa categoria le spese necessarie per la costituzione della aggregazione e le spese relative alla fideiussione per la richiesta di anticipazione.

6) Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative⁸)

Sono considerate ammissibili per ogni LINEA DI ATTIVITA' i costi indiretti funzionali alla realizzazione delle attività calcolati con un tasso forfettario pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale⁹.

Non verranno considerati ammissibili i costi relativi agli immobili e ai terreni.

⁸Art. 4 Regolamento (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014;

⁹Art. 68 lett. b Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione, del 20 dicembre 2013 e art. 20 Regolamento (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 13 maggio 2014;

3.3 Termini di ammissibilità della spesa

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla presentazione della domanda e dovrà concludersi entro 36 mesi dalla di avvio.

Le spese ammissibili decorrono, pertanto, da tale data e comunque devono essere successive alla data di costituzione dell'aggregazione in una forma giuridicamente riconosciuta. Dette spese sono ammissibili fino alla conclusione del progetto, fermo restando che possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

3.4 Intensità dell'agevolazione

Il presente bando è attuato ai sensi del **Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (Regime aiuti di Stato)** della Commissione del 17 giugno 2014 ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'artt. all'art 2 (c.83) 25 e26 e del Reg. (UE) n. 1407 /2013 e s.m.i. della Commissione del 18 dicembre 2013 (Regime de minimis), secondo le seguenti intensità di aiuto:

LINEE DI ATTIVITA'	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	TIPOLOGIA SPESE	BENEFICIARI					
			INTENSITA' DI AIUTO					
			Micro e Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese	Organismi di ricerca	Fondazione Cluster Marche	Altri organismi attivi nelle aree di ricerca del bando
LINEA DI ATTIVITA' 1 Laboratorio di ricerca	Reg. (UE) n. 651/2014 Art. 26 (attivazione laboratorio)	Spese per investimenti materiali ed immateriali	50%	50%	50%	70% (no AdS ¹⁰)	/	/
	Reg. (UE) n. 1407 /2013 Regime de minimis (gestione laboratorio)	Spese di personale Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)	60%					
LINEA DI ATTIVITA' 2 Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	Reg. (UE) n. 651/2014 Art. 25	Spese per il personale	60%	50%	40%	60%	/	/
		Spese per investimenti materiali ed immateriali						
		Spese per la ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti						
		Altre spese per materiali, forniture e prodotti analoghi						
		Altre spese dirette						
Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)								
LINEA DI ATTIVITA' 3 Diffusione e valorizzazione risultati	Reg. (UE) n. 651/2014 art 2, c.83	Spese personale	/	/	/	/	100% (no AdS)	/
		Altre spese per materiali, forniture e prodotti analoghi						
		Altre spese dirette						
		Spese generali supplementari (d'ufficio e amministrative)						

¹⁰ Vedere quanto riportato nel punto 8.4 "Rispetto della normativa".

3.5 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato TFUE.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione (Allegato 1), per il tramite del soggetto capofila dell'aggregazione pubblico privata, dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
- **trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO** e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo alcuni elementi essenziali che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di "profilazione" del bando, che dovrà essere obbligatoriamente caricata nella Piattaforma Sigef. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Pertanto la documentazione da presentare è la seguente:

- Domanda di partecipazione e Piano di Sviluppo - da compilare direttamente sul Sigef (Allegato 1);
- Dichiarazione dimensione di impresa (scaricare il modello direttamente dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000), (scaricare il modello direttamente dal Sigef);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf), (scaricare il modello direttamente dal Sigef);

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) - scaricare il modello direttamente dal Sigef);
- Cumulo aiuti di Stato (scaricare il modello direttamente dal Sigef);
- Accordo di collaborazione (schema libero, da allegare in PDF sul Sigef);
- Modello procura speciale (se pertinente) per la presentazione della domanda (scaricare il modello direttamente dal Sigef).

La domanda di partecipazione comprensiva del piano di sviluppo dovrà essere compilata e sottoscritta on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa capofila dell'aggregazione. Gli allegati dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione e caricati sul Sigef dall'impresa capofila.

4.2 Presentazione della domanda e tempistica

La domanda di partecipazione (**Allegato 1**) al bando può essere presentata **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 10 luglio 2019**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

Il programma di investimento dovrà essere avviato solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 15 giorni a partire dalla data di ricevimento del decreto di concessione delle agevolazioni, previa costituzione dell'aggregazione in una forma giuridicamente riconosciuta.

Il programma di investimento dovrà essere realizzato entro 36 mesi dalla data di avvio.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE 651/2014. La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte in coerenza con quelle previste alla data di presentazione della domanda e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria e sarà finanziato **unicamente il programma di investimento della piattaforma collaborativa di R&S che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto**, in base ai criteri ed indicatori di valutazione di cui al successivo punto 5.2. e comunque **un punteggio pari o superiore a 65/100**.

L'attività istruttoria regionale è svolta dalla P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche.

L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità**; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**: le domande presentate verranno valutate da un esperto indipendente nominato con Decreto del Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" successivamente alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.
 - La valutazione sarà effettuata sulla base dei **criteri di valutazione** di cui al successivo paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europea di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 12.11.2018.
 - Ai fini della valutazione, l'esperto potrà eventualmente effettuare **single audizioni** con le aggregazioni pubbliche private che hanno presentato i progetti.
3. **Approvazione graduatoria delle domande ammesse a finanziamento**: la graduatoria, formata in base alla sommatoria dei punteggi ottenuti sui singoli criteri di valutazione debitamente ponderati, verrà pubblicata sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (<http://www.europa.marche.it>).
4. **Comunicazione esiti istruttori ed accettazione contributo**: la Regione, tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, notificherà il decreto di approvazione della graduatoria e concessione delle agevolazioni, entro il 15° giorno successivo alla sua adozione, ai soggetti capofila delle aggregazioni pubblico private che hanno presentato domanda. Entro i successivi 15 giorni dalla ricezione di quanto sopra l'impresa capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria deve trasmettere la lettera di accettazione indicando la data di avvio delle attività ed **allegando l'atto costitutivo dell'aggregazione e l'accordo di collaborazione**.

5.2 Criteri di valutazione

Criteri di valutazione	Indicatori di dettaglio		Pesi	Punteggio attribuito
Qualità del programma di investimento (peso 40)	1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti	Ottimo	6	6
		Buono		4.5
		Discreto		3
		Sufficiente		1.5
		Insufficiente		0
	2. Validità dell'approccio metodologico e organizzativo	Ottimo	10	10
		Buono		7.5
		Discreto		5
		Sufficiente		2.5
		Insufficiente		0
	3. Rispondenza dei progetti di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano	Ottimo	8	8
		Buono		6
		Discreto		4
		Sufficiente		2
		Insufficiente		0
	4. Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato	Ottimo	6	6
		Buono		4.5
		Discreto		3
		Sufficiente		1.5
		Insufficiente		0
5. Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale	Ottimo	10	10	
	Buono		7.5	
	Discreto		5	
	Sufficiente		2.5	
	Insufficiente		0	

Efficacia del programma di investimento (peso 60)	6. Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate	Ottimo	18	18
		Buono		13.5
		Discreto		9
		Sufficiente		4.5
		Insufficiente		0
	7. Incremento del livello tecnologico della filiera	Ottimo	18	18
		Buono		13.5
		Discreto		9
		Sufficiente		4,5
		Insufficiente		0
	8. Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati	Ottimo	12	12
		Buono		9
		Discreto		6
		Sufficiente		3
		Insufficiente		0
	9. Incremento occupazionale	Ottimo	12	12
		Buono		9
		Discreto		6
		Sufficiente		3
		Insufficiente		0

5.3 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancato rispetto delle regole per la definizione dell'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 2.2 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.3 del presente bando;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) mancanza nel Piano di sviluppo settennale degli elementi fondamentali per la valutazione del programma;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione finale delle spese (100% di avanzamento finanziario) deve essere trasmessa entro 60 gg dal termine finale di ammissibilità della spesa, come stabilito nel bando.

La rendicontazione deve essere presentata **dall'impresa capofila dell'aggregazione** pubblico privata attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

Nello specifico, ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute e dell'avanzamento del programma di investimento, il soggetto capofila deve:

- verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione di rendicontazione di tutti i soggetti partecipanti;
- trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedimentali;
- recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al programma, ivi comprese tutte le comunicazioni ricevute dalla Regione Marche;
- ricevere dalla Regione Marche ogni documento necessario alle attività procedimentali e, in particolare, gli atti di concessione e di liquidazione del contributo, nonché trasferire parti di questo ai soggetti partecipanti secondo gli importi stabiliti nel decreto di liquidazione stesso.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

I soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria, devono:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non aver ricevuto aiuti incompatibili o di aver provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti (documento scaricabile dal Sigef);
- **conservare**¹¹ tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹², che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

¹¹ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

¹² Ai sensi dell'art. 140 del Reg. UE 1303/2013 "I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati, che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit."

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo (di cui al successivo paragrafo 7.1). In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso¹³ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 – Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente - Ambito: domotica - Bando 2019 approvato con DDPPF..... - Quota della spesa imputata al progetto e rendicontata pari a euro”¹⁴

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato, di norma, in **tre tranches**: anticipo del 40%, (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria),SAL (Stato di Avanzamento Lavori) intermedio e saldo finale.

L'impresa capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria dovrà inviare entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione di norma entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) la richiesta di liquidazione di uno o più del SAL (Stato di Avanzamento Lavori) intermedi;
- 3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura);

La documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica utilizzando la procedura disponibile sulla Piattaforma SIGEF.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione, del SAL intermedio e del saldo, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, dovrà essere inoltrata tramite SIGEF.

Su richiesta del beneficiario, l'importo dell'acconto può essere cumulato all'eventuale anticipazione già accordata.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo al soggetto capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione finale, della rendicontazione finanziaria e di tutte le certificazioni previste dalla normativa di riferimento. L'impresa capofila ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo

¹³Cfr “Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco” allegato alla “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione”.

¹⁴Gli importi (ammesso e concesso) sono indicati dal responsabile del procedimento nel sistema informativo.

presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Tali soggetti devono giustificare con apposita quietanza la riscossione della quota parte, al fine di consentire la relativa certificazione della spesa.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che il soggetto facente parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora il soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf) - (documento scaricabile dal Sigef).

6.4 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice.

La verifica di tale documentazione, che prima della suddetta Legge n. 161/2017 era prevista tramite l'acquisizione dell'informazione antimafia per l'erogazione di aiuti di importi superiori ad Euro 150.000,00, diventa pertanto sempre necessaria.

Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia.

La documentazione antimafia verrà acquisita prima della concessione del contributo.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

E' facoltà dei singoli soggetti dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento; ciascun soggetto dovrà rilasciare la fidejussione individualmente per la propria quota. La richiesta dovrà essere inoltrata dal soggetto capofila dell'aggregazione. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato dal Sigef.

Tale garanzia, di pari importo, può essere rilasciata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via

esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa, inclusi i Confidi vigilati.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

7. CONTROLLI, VARIAZIONI E REVOCHE

7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dai soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria.

Il programma, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Il programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Nell'Appendice A5 si riporta l'indicazione dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

7.2 Variazioni di progetto

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Potranno essere accolte variazioni non sostanziali (c.d. variazioni compensative), entro il valore massimo del 10%, tra voci di spesa approvate all'interno della stessa macro categoria d'intervento (laboratorio, ricerca e sviluppo, azioni di diffusione) se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecniche – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando. Tali variazioni saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche che comportino scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, i beneficiari dovranno informare tempestivamente il responsabile del procedimento, tramite specifica funzionalità del sistema informativo, fornendo la relativa motivazione e documentazione.

L'Amministrazione regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni. L'accoglimento di tali modifiche non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

7.3 Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate. L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il programma di investimento cofinanziato. L'accoglimento di tali modifiche non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013

7.4 Proroghe

L'aggregazione pubblico privata beneficiaria, per il tramite dell'impresa capofila, può presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF almeno 30 giorni prima della scadenza prevista per la conclusione del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento l'aggregazione beneficiaria è tenuta a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

7.5 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini per un soggetto facente parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, lo stesso può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il soggetto facente parte dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il suddetto soggetto deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Rinuncia

L'aggregazione pubblico privata beneficiaria deve comunicare al responsabile del procedimento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe anche straordinarie debitamente giustificate e autorizzate;
- b) rinuncia al contributo;
- c) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013¹⁵;
- d) parziale realizzazione del programma di investimento tale da non consentire il raggiungimento degli obiettivi del programma di investimento;
- e) contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- f) mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa), entro la data del primo pagamento del contributo, per i soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- g) qualora i soggetti facenti parte dell'aggregazione pubblico privata siano destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbiano provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo;¹⁶
- h) qualora le PMI sostengono complessivamente un costo inferiore al 30% del totale dei costi ammessi, come stabilito al precedente punto 2.2 lett. c

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- i) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- j) qualora, dopo la conclusione del programma, non venga trasmesso il Rapporto annuale sullo sviluppo della Piattaforma di cui al punto 8.3.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica al soggetto capofila dell'aggregazione pubblico privata beneficiaria l'avvio del procedimento di revoca e assegna al soggetto interessato facente parte della suddetta aggregazione il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁷.

Qualora il soggetto interessato non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, l'Amministrazione regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del soggetto interessato e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

¹⁵Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

¹⁶ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD TextilwerkeDeggendorfGmbH);

¹⁷Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile **l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica dicartelloni, targhe e poster**. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a 500.000 € esiste l'obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

Inoltre, a decorrere dall'anno 2018, i beneficiari dei contributi devono adempiere agli obblighi informativi previsti dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, che ha introdotto una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

8.2 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁸, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia

¹⁸ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.3 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

Inoltre, dopo la conclusione del programma, il Beneficiario dovrà trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno e per tutta la durata del Piano di sviluppo, un Rapporto aggiornato sullo sviluppo della Piattaforma che evidenzi il grado di efficacia delle attività realizzate in termini di:

- incremento del livello tecnologico delle filiere su cui la piattaforma incide;
- sviluppo del capitale umano sia in termini di qualificazione professionale che di incremento occupazionale generato direttamente e indotto;
- incremento di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;
- attrazione di nuovi investimenti e competenze sul territorio regionale ed attivazione di reti e relazioni con soggetti anche a livello internazionale;
- rafforzamento della competitività dei soggetti partecipanti alla piattaforma, con particolare riferimento alla diffusione industriale dei risultati sul mercato nazionale ed internazionale;
- rafforzamento dei processi di trasferimento tecnologico ed incremento delle imprese che beneficeranno delle opportunità offerte dalla Piattaforma;
- valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la creazione di marchi, brevetti;
- contributo al miglioramento dell'impatto ambientale e sociale delle soluzioni innovative adottate.

8.4 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

Le Università, gli organismi di ricerca e il cluster tecnologico regionale, ai sensi del punto 31 della nozione di aiuto (Comunicazione CE 2016/C 262/01), non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- a. le attività di formazione siano volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate;

- b. le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo vengano svolte in collaborazione;
- c. vengano diffusi i risultati della ricerca.

Inoltre, come precisa la Commissione Europea al punto 32 della suddetta Comunicazione, le attività di trasferimento del sapere (concessione di licenze, creazione di spin-off e altre forme di gestione del sapere prodotto dagli organismi o dalle infrastrutture di ricerca) hanno carattere non economico qualora siano svolte da organismi o infrastrutture di ricerca (o da relativi servizi e filiali), oppure congiuntamente a organismi o infrastrutture di ricerca o per loro conto e tutti i redditi da esse provenienti siano reinvestiti nelle attività principali di tali organismi o infrastrutture.

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sul sito internet www.regione.marche.it e sul sito www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione entro le ore 13:00 del 10 luglio 2019.
- istruttoria e valutazione dei progetti di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- notifica decreto di concessione delle agevolazioni di norma entro il 15° giorno successivo alla data della sua adozione;
- eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione di norma entro il 90° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura);
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro e non oltre il 36° mese dalla data di avvio del programma di investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Piastrellini della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" – tel. 071 8063623 fax 071 8063017, email: alberto.piastrellini@regione.marche.it;

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali –Informativa (ai sensi dell’art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono relative al/ai procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati alla Posizione di Funzione “Innovazione, ricerca e competitività” - Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione, della Giunta Regione Marche e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono i Regolamenti UE n.1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i bando/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Il Responsabile del trattamento di tali dati è il dirigente della Posizione di funzione “Innovazione, ricerca e competitività” della Giunta Regione Marche.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere trasmessi ad altre Amministrazioni Pubbliche nell'esecuzione di specifici compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri, e ad Enti o Autorità con finalità ispettive, ove pertinente, ad altre strutture regionali e diffusi attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 14-17-18 D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. Restano salvi i divieti di diffusione e le limitazioni ai trattamenti stabiliti per particolari categorie di dati dall’art. 22 del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è 10 anni dal termine della programmazione POR FESR 2014-2020 per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale).

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione e la gestione della richiesta di agevolazione presentata.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, in quanto in mancanza di essi non sarà possibile dare inizio al procedimento amministrativo richiesto.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi del paragrafo 3.2 Azioni di informazione rivolte ai beneficiari, dell'Allegato XII del Reg. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento in caso di accettazione dello stesso saranno inclusi nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE A.2: CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE
- APPENDICE A.4: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI
- APPENDICE A.5: NORMA DI RINVIO

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PIANO DI SVILUPPO

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE

F. COSTRUZIONI

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, limitatamente ai codici:

- 61. TELECOMUNICAZIONI
- 62. PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63. ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, limitatamente ai codici:

- 71. ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA, COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
- 72. RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
- 74. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

APPENDICE A.2: MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come di seguito specificato:

MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGRAMMA (PESO 40)

1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti, valutata in relazione alla completezza, solidità ed affidabilità delle analisi, degli obiettivi, dei risultati attesi e delle proiezioni economico finanziarie oggetto del Piano di Sviluppo settennale.

- Ottimo = 6 punti
- Buono = 4.5 punti
- Discreto = 3 punti
- Sufficiente = 1.5 punti
- Insufficiente = 0 punti

2. Validità dell'approccio metodologico e organizzativo, valutata in base alla qualità, efficacia ed efficienza del modello organizzativo adottato per la gestione delle diverse tipologie di investimento (laboratorio, ricerca e sviluppo, diffusione e valorizzazione dei risultati), nonché in base agli strumenti di coordinamento, monitoraggio e controllo che si prevede di attivare con particolare riferimento alla piattaforma telematica di condivisione; sarà, inoltre, oggetto di valutazione l'esperienza e la professionalità del program manager e le competenze ed esperienze dei soggetti proponenti; verrà, altresì, valutata l'articolazione temporale delle diverse attività e la ripartizione delle stesse tra i soggetti proponenti.

- Ottimo = 10 punti
- Buono = 7.5 punti
- Discreto = 5 punti
- Sufficiente = 2.5 punti
- Insufficiente = 0 punti

3. Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano valutata in relazione ai fabbisogni tecnologici di filiere/settori sui quali si intende incidere e ai target di imprese che beneficeranno in misura diretta ed indiretta delle soluzioni di rilevanza tecnologica ed industriale sviluppate.

- Ottimo = 8 punti
- Buono = 6 punti
- Discreto = 4 punti
- Sufficiente = 2 punti
- Insufficiente = 0 punti

4. **Congruietà e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato** valutata con riferimento alle normali condizioni di mercato, nonché rispetto agli obiettivi, alle diverse azioni ed attività del programma di investimento. Nell'ambito dell'indicatore verranno anche analizzate l'adeguatezza e la ripartizione del budget fra i diversi soggetti proponenti e si terrà in particolarmente conto della sostenibilità economico finanziaria del programma di investimento.

- Ottimo = 6 punti
- Buono = 4.5 punti
- Discreto = 3 punti
- Sufficiente = 1.5 punti
- Insufficiente = 0 punti

5. **Ampiezza e significatività della partnership attivata** valutata in termini di: presidio della filiera nell'area tematica di specializzazione oggetto della Piattaforma collaborativa; qualità delle collaborazioni tecnico scientifiche attivate negli ultimi tre anni dai singoli soggetti proponenti; grado di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti nell'aggregazione proponente e delle azioni proposte; livello di apertura transnazionale dei singoli soggetti proponenti; ruolo e funzioni attribuite al Cluster Tecnologico regionale attivo nell'area tematica oggetto della Piattaforma.

- Ottimo = 10 punti
- Buono = 7.5 punti
- Discreto = 5 punti
- Sufficiente = 2.5 punti
- Insufficiente = 0 punti

MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA (PESO 60)

6. **Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate** valutata in riferimento al mercato regionale nazionale e transnazionale per quanto riguarda il livello delle conoscenze, delle tecnologie e della loro applicabilità in ambiti / settori diversi; l'innovatività verrà valutata anche in riferimento alle soluzioni adottate per rispondere ai fabbisogni a cui la piattaforma si riferisce e alla capacità di intercettare le traiettorie di sviluppo a livello internazionale.

- Ottimo = 18 punti
- Buono = 13.5 punti
- Discreto = 9 punti
- Sufficiente = 4.5punti
- Insufficiente = 0 punti

7. **Incremento del livello tecnologico della filiera**, valutato rispetto alla situazione ex ante in termini di: accrescimento delle conoscenze e competenze sull'area tematica riferimento anche in rapporto agli ambiti applicativi prescelti; livello delle innovazioni tecnologiche digitali introdotte nelle imprese facenti parte dell'aggregazione proponente; con riferimento al laboratorio verrà valutato il livello dei risultati tecnologici ed industriali che si intendono perseguire in relazione allo/agli specifico/i ambito/i applicativo/i e la loro trasferibilità e diffusione nel tessuto produttivo regionale.

- Ottimo = 18 punti
- Buono = 13.5 punti
- Discreto = 9 punti
- Sufficiente = 4.5 punti
- Insufficiente = 0 punti

8. **Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati**, valutato in riferimento alle imprese/filieri che potranno beneficiare dei risultati delle tecnologie sperimentate e di quelle presso le quali verranno disseminati i risultati del programma d'investimento; verrà, altresì, valutata l'efficacia delle azioni di diffusione dei risultati che verranno attivate; verrà infine effettuata una valutazione qualitativa e quantitativa dell'impatto sociale, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti derivanti dalla realizzazione del programma di investimento, in termini di maggior comfort, sicurezza e benessere degli *end users* negli ambienti di vita;

- Ottimo = 12 punti
- Buono = 9 punti
- Discreto = 6 punti
- Sufficiente = 3 punti
- Insufficiente = 0 punti

9. **Incremento occupazionale, valutato** in relazione a: numero dei ricercatori, dottorati, laureati diplomati tecnici ed altre figure professionali (es. manager) direttamente connesse all'investimento programmato che si prevede di assumere sia da parte delle imprese che del sistema scientifico; coerenza delle competenze del personale assunto con l'area tematica di riferimento; assunzione di nuovo personale qualificato mediante apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art.45 del D.lgs.n.81/2015 (limitatamente a apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, per Attività di ricerca e per Dottorato di ricerca).

- Ottimo = 12 punti
- Buono = 9 punti
- Discreto = 6 punti
- Sufficiente = 3 punti
- Insufficiente = 0 punti

**APPENDICE A.3: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA
DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE**

1. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del programma di investimento alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al programma di investimento.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

SPESE DI PERSONALE

Questa tipologia comprende i costi per il personale dipendente sia a tempo indeterminato che determinato che in rapporto di somministrazione (cfr paragrafo 3.2), esclusivamente nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al programma. Sono, inoltre, comprese in questa voce i costi per assegni e borse di ricerca.

Qualora tra le spese di personale dell'impresa capofila, o sua sostituta, sia prevista l'attività di coordinamento del programma di investimento (program management), tali spese non potranno superare 5% del costo complessivo del personale per tutte le linee di attività.

Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

L'importo sarà determinato in base alla busta paga o alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori. Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate dedicate al progetto, valorizzate al costo orario da determinare secondo il prospetto di calcolo scaricabile dalla piattaforma SIGEF.

ACQUISTO DI IMPIANTI MACCHINARI STRUMENTAZIONI ATTREZZATURE HARDWARE/SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE

L'acquisto di impianti, macchinari, strumentazioni, attrezzature, hardware/software ed attrezzature varie deve essere strettamente necessario alla realizzazione dell'operazione approvata. Il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, ecc.).

QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMPIANTI MACCHINARI STRUMENTAZIONI ATTREZZATURE NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO

Per quanto riguarda gli impianti, macchinari, strumentazioni, attrezzature e prodotti hardware/software di nuova acquisizione, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, o che non esauriscono il loro ciclo di vita con il progetto o che sono già presenti presso il beneficiario, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento

corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile ed il sistema di ammortamento abituale del beneficiario. I beni devono essere inseriti nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente. L'ammortamento non può mai eccedere il costo totale del bene ed è considerata eleggibile solo la percentuale di utilizzo del bene destinata al progetto.

Strumentazioni attrezzature e prodotti software il cui costo unitario sia inferiore a € 516,46 sono ricompresi tra le spese per materiali, forniture e prodotti analoghi.

DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE BREVETTI ED ALTRI ATTIVI IMMATERIALI

In questa voce sono incluse le spese per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, compresi i costi per lo sviluppo di software funzionali al progetto di investimento. Questa tipologia comprende anche le spese sostenute dall'impresa per la convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli. Sono incluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

RICERCA CONTRATTUALE, CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE NON RELATIVE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (max 10% del costo ammissibile del progetto)

Questa categoria comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate a supportare la realizzazione del programma e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Sono inclusi in questa categoria i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti, anche in rapporto di prestazione occasionale, per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, per l'acquisizione di servizi necessari per l'attività di ricerca e per le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati. Questa tipologia comprende anche altre prestazioni di terzi destinate al programma di investimento e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività con il programma, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

Qualora tra le spese di consulenza dell'impresa capofila, o di sua sostituta, sia prevista l'attività di coordinamento del programma di investimento (program management), tali spese non potranno superare 5% del costo complessivo del personale per tutte le linee di attività.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

ALTRE SPESE PER MATERIALI E FORNITURE ED ALTRI PRODOTTI ANALOGHI

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, direttamente imputabili al programma di investimento, se previsti per le singole linee di attività. I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Non rientrano invece in questa voce di spesa i costi del materiale di consumo e dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali a titolo di esempio attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la

protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.. Tali costi rientrano nelle spese generali.

ALTRE SPESE DIRETTE

~~Rientrano in questa categoria, laddove previste per le singole linee di attività, le spese per attività di animazione marketing, gestione delle infrastrutture, organizzazione di attività per la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.~~ Rientrano inoltre in questa categoria le spese per la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca (a titolo semplificativo, convegni, workshop ed altre attività di disseminazione compresi siti web).

Sono, altresì, ricomprese in questa categoria le spese necessarie per la costituzione della aggregazione e le spese relative alla fideiussione per la richiesta di anticipazione.

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI (D'UFFICIO E AMMINISTRATIVE)

In questa categoria sono compresi i costi indiretti funzionali alla realizzazione del programma (quali ad esempio segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, materiale di consumo) calcolati con un tasso forfettario pari al 10% dei costi diretti ammissibili per il personale.

2. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

Inoltre, non sono ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- la fatturazione incrociata tra le imprese del medesimo raggruppamento;
- la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

SPESE DI PERSONALE:

- buste paga e modelli F24 con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante il regolare adempimento degli oneri fiscali e sociali relativamente al personale utilizzato per la realizzazione del progetto;
- contratti del personale rendicontato coinvolto nel programma;
- prospetto di calcolo del costo orario per ciascun soggetto, sottoscritto dal legale rappresentante delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- schema di registrazione delle presenze del personale e copia del registro stesso.

Le attività del personale dovranno risultare sia dall'ordinata raccolta della documentazione del progetto sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti dovranno indicare e sottoscrivere i numero di ore dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste.

ACQUISTO DI IMPIANTI MACCHINARI HARDWARE/SOFTWARE E ATTREZZATURE VARIE

- Contratto datato e firmato dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria, stipulato con il fornitore dei beni strumentali;
- Ordine di acquisto datato e firmato dall'impresa beneficiaria e dal fornitore;
- Bolla di consegna o rapporto di installazione;
- Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura, o altro documento fiscale di equivalente valore, deve contenere esclusivamente gli attivi materiali che sono oggetto del programma di investimento/progetto (tramite indicazione del nome del progetto stesso) e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni; deve essere quindi dedicata esclusivamente al bene oggetto di rendicontazione (non verranno ammesse fatture cumulative);
- Altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.

QUOTE DI AMMORTAMENTO DI IMPIANTI E ATTREZZATURE NELLA MISURA E PER IL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO

- Copia della fattura
- Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al programma di investimento/progetto
- Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;

DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE BREVETTI E ALTRI ATTIVI IMMATERIALI

- copia del contratto stipulato o lettere di incarico o ordine di acquisto
- copia fattura/parcella;

RICERCA CONTRATTUALE, CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE NON RELATIVE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

- titoli di spesa;
- contratti o lettere di incarico, contenenti l'indicazione su: durata della collaborazione sul programma di investimento/progetto; specifiche attività da svolgere sul programma di investimento/progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività;
- se del caso, copia del C/V firmato dal consulente o brochure della società di consulenza;
- copia della fattura /parcella;
- relazione finale contenente finalità, modalità e obiettivi raggiunti grazie alla consulenza.

ALTRE SPESE PER MATERIALI E FORNITURE ED ALTRI PRODOTTI ANALOGHI

- titoli di spesa;
- documento di trasporto (DDT);
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei materiali utilizzati per il progetto;
-

ALTRE SPESE DIRETTE:

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

4. MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”) o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario;

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell’estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l’effettivo addebito dell’importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l’ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3 , comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all’intervento presentato devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva.

5. DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELL’AVVENUTO PAGAMENTO

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d’imposta nel caso di IVA recuperabile.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24, estratto conto cumulativo), si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale (allegato 19), resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzi il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l’importo, la valuta, la mensilità di riferimento , l’istituto bancario o postale, il numero c/c. E’ ammesso anche il modello F24 telematico con quietanza di pagamento o compensazione rilasciata dal Servizio Entratel - Agenzie delle Entrate quale documento contabile attestante l’effettivo e definitivo esborso delle somme pagate.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il seguente timbro o indicazione:

- *“Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – OS 2 – Azione 2.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE NEGLI AMBITI DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - AMBITO: DOMOTICA - BANDO 2019 APPROVATO CON DDPF..... – Quota della spesa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro*”

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente

APPENDICE A.4: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

POR FESR 2014/2020

REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014

EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito www.europa.marche.it.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento...);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale, l'ammissione in graduatoria e l'ammissione a finanziamento;
- il beneficiario abbia comunicato alla Regione Marche eventuali variazioni al progetto e la Regione Marche abbia regolarmente approvato tali variazioni;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini previsti;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti sulla piattaforma informatizzata;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso.

Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, ecc.);
- estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- contabilizzazione dell'incasso del contributo e sua registrazione, ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis" (se pertinente).

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la “realizzazione fisica dell’intervento” attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- rispetto dei vincoli di destinazione d’uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell’investimento;
- se l’operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell’intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc.).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell’intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE A.5: NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR MARCHE 2014-2020 - Decisione della Commissione europea C(20152017) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O) – Deliberazione della Giunta Regionale n. 1482 del 12.11.2018;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

ALLEGATI



Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 2 – INTERVENTO 2.1.1

**SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PIATTAFORME TECNOLOGICHE DI RICERCA COLLABORATIVA NEGLI AMBITI
DELLA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

AMBITO: DOMOTICA

AREE TEMATICHE: COMFORT, SICUREZZA, SENSORISTICA, INTEGRAZIONE E INTEROPERABILITÀ

BANDO DI ACCESSO 2019

**ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E PIANO DI SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA COLLABORATIVA DI
R&S**

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE PUBBLICA PRIVATA

Inserire i dati identificativi, richiesti dalla Piattaforma Sigef, di ciascuno dei soggetti partecipanti all'aggregazione pubblico-privata proponente (imprese ed organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, cluster tecnologico regionale attivo nell'area tematica oggetto della piattaforma)

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

(per tutti i soggetti)

- F. che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- G. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR) 25/05/2018 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- H. di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- I. di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- J. di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento dei macchinari, strumentazioni e attrezzature oggetto di richiesta del contributo secondo quote annue costanti e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- K. che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.
- L. che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67 o (aggiungere la seguente frase nel caso di contributi cdi importo pari o superiore a € 150.000,00) tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;
- M. di rispettare la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- N. di rispettare la normativa in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- O. di avere capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma;
- P. di rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- Q. di essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- R. di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- S. di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività o delle strutture di controllo;
- T. di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di approvazione della graduatoria e di concessione delle agevolazioni;
- U. di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- V. di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- W. di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- X. di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- Y. *(barrare la relativa casella)*:
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
 oppure
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento (a titolo di anticipo o saldo);
- Z. in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente *(barrare la relativa casella)*:
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
 oppure
 - di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;

(solo per le imprese):

- AA. che l'impresa è attiva ed ha l'attività economica, principale, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrando nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal bando;
- BB. che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- CC. che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18 o (*in caso di grande impresa*) ai sensi degli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01);
- DD. che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- EE. che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- FF. che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;

(solo per gli organismi di ricerca e i cluster tecnologici regionali)

- GG. di possedere i requisiti individuati dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per l'identificazione degli "organismi di ricerca" e, precisamente:
- di essere un'entità, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
 - di impegnarsi, laddove l'ente svolga altresì attività economiche, a mantenere per il finanziamento e per i costi e i ricavi di tali attività economiche, contabilità separata;
 - di essere a conoscenza che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non potranno godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.
- HH. di rispettare, ai sensi del punto 31 della nozione di aiuto (Comunicazione CE 2016/C 262/01), quanto previsto al paragrafo 8.4 del presente bando.

1. PIANO DI SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA DI R&S

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:

Coordinatore del programma di investimento		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:
Allegare, inoltre, in separata sezione il relativo curriculum vitae in formato Europass		

1.1 Titolo del programma di investimento (sia in italiano che in inglese)

Scrivere il titolo del programma di investimento e l'eventuale acronimo

1.2 Sintesi del programma di investimento (abstract)

Descrivere sinteticamente il programma di investimento che si intende realizzare, evidenziando le finalità ed i fabbisogni a cui si intende rispondere rispetto allo scenario complessivo di riferimento e alle direttrici di sviluppo delle tecnologie individuate.

1.3 Coerenza con le Agende strategiche Europee e Nazionali

Descrivere la coerenza delle finalità e delle attività del programma di investimento con gli indirizzi e le priorità fissati nei documenti programmatici europei (es Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione, 2014-2020 Horizon 2020) e nazionali (es. Programma Nazionale della Ricerca 2015-2020)

2. OBIETTIVI E ATTIVITA' PREVISTE

2.1 Obiettivo generale

Descrivere l'obiettivo generale del programma di investimento evidenziando: a) le azioni da intraprendere per: <ul style="list-style-type: none">- l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze e tecnologie e l'utilizzo delle stesse ai fini della messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o del miglioramento di quelli esistenti;- favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle piccole e micro imprese anche attraverso l'eventuale implementazione di strumenti di condivisione e sviluppo aperti ai diversi attori pubblici e privati; favorire lo sviluppo e il consolidamento di reti lunghe e di collegamenti coordinati e stabili con realtà a livello nazionale ed europeo;- migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti e per favorire la formazione di capitale umano qualificato anche attraverso la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;- creare le condizioni per la nascita e l'avvio di start up ad alta intensità di conoscenza e di spin off di ricerca ed industriali;- favorire per le imprese la tutela della proprietà intellettuale;- attrarre capitale e finanza privata e per assicurare l'autosostenibilità di medio/ lungo termine della Piattaforma collaborativa di R&S;
--

- b) le soluzioni tecnologiche da introdurre ed il loro livello di innovatività;
c) le soluzioni da adottare per rispondere alle problematiche di filiera/settore e i target di imprese che potranno beneficiarne.

2.2 Obiettivi specifici e attività

Per ogni tipologia di investimento (laboratorio del polo, progetti di ricerca ecc.) articolare le attività per raggiungere l'obiettivo generale come di seguito riportato, descrivendo anche la correlazione sinergica tra le suddette tipologie:

LINEA 1 – Attivazione e gestione del laboratorio di ricerca

Strategia e obiettivi

Fornire una descrizione degli obiettivi programmatici di medio-lungo periodo del laboratorio, della visione prospettica e della mission specifica, evidenziando gli impatti e le ricadute attese sui comparti rappresentati e sul territorio (scenario a 7 anni). Indicare nella sezione CRONOPROGRAMMA gli obiettivi realizzativi di medio e lungo periodo (OR) relativi alla attivazione e gestione del laboratorio.

Servizi offerti

Fornire un elenco e relativa descrizione delle attività e dei servizi che il laboratorio metterà a disposizione della Piattaforma Collaborativa e formulare una stima della potenziale domanda dei servizi offerti a livello regionale

Piano di attività e finanziario

Indicare:

- una stima degli obiettivi quantitativi che il laboratorio si prefigge di raggiungere. (N.B., come indicato nel bando, è prevista la possibilità di presentare in corso d'opera le varianti al piano approvato e apportare – a fronte di adeguata motivazione e relativa autorizzazione da parte della regione - i necessari correttivi, in termini di beneficiario (costituzione di un nuovo organismo) e budget.
- il piano strategico-operativo.

Allegare un piano finanziario triennale e quello di dettaglio per il primo anno di attività, che comprendano:

- la dimostrazione della coerenza e sostenibilità del budget, ivi incluso un risk assessment in chiave prospettica (adeguatezza rispetto al piano di attività e alle strutture/risorse impiegate, quota di auto-finanziamento, stima della domanda e delle fonti private di finanziamento, etc.);
- la descrizione delle modalità con cui si intende procedere al calcolo delle tariffe applicate agli utenti del Laboratorio di ricerca e i criteri che verranno adottati per concedere l'accesso agli utenti con condizioni più favorevoli (a riguardo si tenga conto di quanto stabilito al punto 25 della Comunicazione della Commissione sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, rif. 2014/C 198/01).
- la messa a disposizione degli elementi necessari a valutare la solidità finanziaria del laboratorio e la capacità di mantenere gli impegni e gli obiettivi dichiarati in sede di presentazione della candidatura;
- l'indicazione del sistema di gestione e controllo che si intende implementare a livello interno, ai fini del monitoraggio degli aspetti finanziari e a garanzia della continuità di programmazione ed operato

LINEA 2 – Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale: descrivere per ciascun progetto lo stato dell'arte delle tecnologie sviluppate, il contesto di riferimento, l'innovazione proposta, l'obiettivo generale, i risultati previsti con le modalità di verifica ed il grado di innovatività.

Il progetto va articolato in Obiettivi Realizzativi, evidenziando per ciascuno di essi:

- Il/i soggetto/i preposto alla realizzazione dell'OR;
- le attività necessarie per la realizzazione dell'OR;
- i costi per la realizzazione degli OR;
- la localizzazione delle attività in cui si articola l'OR;

- l'articolazione temporale degli OR con la loro concatenazione logica;
- i risultati attesi.

LINEA 3 - Azioni di diffusione e valorizzazione dei risultati della ricerca e sviluppo: descrivere il contesto di riferimento e gli obiettivi prefissati, le modalità generali per attivare la diffusione e la valorizzazione dei risultati, le attività specifiche e l'impatto auspicato, anche evidenziando per ciascuna di esse i costi, i risultati e le modalità di valutazione

3. SOGGETTI PROPONENTI E MODELLO ORGANIZZATIVO

3.1 Modello organizzativo

Descrivere il modello organizzativo e l'organigramma della piattaforma con particolare riferimento all'implementazione del laboratorio e alle competenze ad esso dedicate

Tipologia di organizzazione e Governance

MODELLO DI GOVERNANCE

fornire una descrizione della struttura organizzativa e del modello di governance proposto (ad esempio in termini di autonomia gestionale, organi decisionali, distribuzione delle responsabilità, controllo di gestione, etc.); indicare se si intende costituire per la gestione del laboratorio un nuovo organismo e indicare la forma legale della nuova organizzazione. Indicare nella sezione relativa al CRONOPROGRAMMA la fase in cui si intende assegnare la gestione del laboratorio ad un nuovo organismo, laddove previsto.

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

fornire:

- con riferimento alle risorse umane, esaustiva descrizione della composizione e dei profili professionali previsti, delle competenze tecniche e gestionali, e laddove possibile fornire anche i relativi C/V;

QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

fornire:

- una descrizione delle modalità del conferimento e del valore aggiunto, qualora gli spazi per il laboratorio vengano messi a disposizione da Enti locali o altri soggetti pubblici;
- una descrizione delle infrastrutture e attrezzature di cui il laboratorio intende dotarsi in corso di attuazione del piano di attività, specificandone la funzionalità rispetto alle attività previste;
- una descrizione delle procedure che verranno attivate, nel rispetto della normativa vigente, e delle relative tempistiche, per l'acquisizione delle risorse strumentali necessarie per l'avviamento ed il funzionamento del laboratorio di ricerca;
- una descrizione delle modalità di accesso alle risorse strumentali sopra descritte da parte dei soggetti aggregati alla Piattaforma Collaborativa nonché di quelli non aggregati;

INTEGRAZIONE E COLLABORAZIONI CON IL SISTEMA REGIONALE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

fornire una descrizione esaustiva dei seguenti aspetti:

- obiettivi di collaborazione/integrazione con gli altri organismi del sistema dell'innovazione, nonché di ampliamento della rete operativa e relazionale con gli enti specializzati operanti sul territorio anche con riferimento alle associazioni rappresentative degli end-users ed altri stakeholders.

- analisi del potenziale di collaborazione tra gli aggregati (tecnologico, di innovazione, di business, di mercato, etc.) all'interno del comparto rappresentato e inter-settoriale, descrivendo contestualmente con quali modalità si intendono gestire i rapporti/contatti e rafforzare tali collaborazioni;
- potenziali collaborazioni extra-regionali (nazionali e internazionali) e modalità di ampliamento.

Visibilità e azioni di marketing

Fornire una descrizione delle strategie di comunicazione e marketing che il laboratorio di ricerca intende attuare

3.2 Competenze ed esperienze dei soggetti proponenti

Descrivere per ogni singolo soggetto (impresa, organismi di ricerca, cluster ecc..) le competenze che lo caratterizzano rispetto agli obiettivi del programma di investimento, fornendo informazioni relative:

- alla struttura dedicata alle attività di ricerca e sviluppo, specificando le risorse umane e strumentali;
- alle esperienze maturate nell'ambito tecnologico del programma di investimento in termini di progetti di R&S realizzati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda, titoli di proprietà industriale (licenze e brevetti), collaborazioni tecnico-scientifiche attivate con soggetti terzi.

3.3 Ampiezza e significatività della partnership attivata

Illustrare l'articolazione e l'integrazione delle competenze dei soggetti pubblico-privati, coinvolte nel programma.

In particolare:

- specificare per ogni linea di attività i soggetti (imprese, organismi di ricerca, cluster tecnologico regionale) coinvolti e il personale che ciascun soggetto intende dedicare al programma, con indicazione delle attività svolte;
- evidenziare i ruoli e le funzioni assunte dalle imprese nel programma di investimento, nonché la finalità e la stabilità della loro collaborazione, anche in una prospettiva di medio e lungo termine;
- descrivere come si svilupperanno le sinergie tra le imprese dimostrando la complementarietà, il bilanciamento e la completezza delle competenze tecnologiche;
- descrivere come si svilupperanno la collaborazione tra imprese, organismi di ricerca e cluster tecnologico regionale attivo nell'area tematica oggetto della piattaforma.

3.4 Management

Fornire informazioni sul modello organizzativo per la gestione delle attività del programma di investimento e sugli strumenti di coordinamento e di valutazione interna, di monitoraggio delle attività e di controllo della qualità che verranno impiegati per la sua realizzazione, anche attraverso la creazione di una piattaforma telematica di condivisione delle informazioni e delle azioni realizzate. Fornire, inoltre, informazioni circa il soggetto che coordinerà le attività del programma di investimento, con riferimento alla sua esperienza e professionalità.

4. TIPOLOGIA E COSTI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO (da predisporre secondo lo schema sulla piattaforma Sigef)

5. CRONOPROGRAMMA

Indicare data di inizio e durata (in mesi) del programma nel suo complesso e per ogni tipologia di investimento.

Rappresentare il programma nelle diverse tipologie di investimento con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR) e il relativo livello di avanzamento economico. Fornire, inoltre, elementi informativi a supporto della tempistica proposta.

Indicare le date previste di richiesta di anticipazione/stati di avanzamento e pagamento del saldo.

6. INNOVATIVITA', ORIGINALITA, UTILITA' E TRASFERIBILITA' DELLE SOLUZIONI TECNOLOGICHE

Descrivere i miglioramenti tecnologici rispetto al livello delle conoscenze, delle tecnologie e della loro applicabilità relativamente all'area tematica di riferimento, evidenziando:

- i profili di innovatività e originalità delle tecnologie sviluppate ed implementate con il programma rispetto all'ambito nazionale e internazionale;
- il grado di utilità delle conoscenze e delle tecnologie acquisibili, inteso come:
 - a) contributo alla soluzione di problematiche di ricerca e sviluppo nell'area tematica di riferimento;
 - b) sviluppo di metodologie avanzate;
 - c) possibilità di trasferibilità dei risultati alle micro e piccole imprese presenti sul territorio.

7. IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN TERMINI DI RISULTATI ATTESI

Descrivere l'impatto del programma di investimento in termini di risultati attesi, con riguardo a:

- potenzialità di sviluppo dell'area tematica;
- incremento occupazionale generato dalla piattaforma collaborativa, con particolare riferimento a ricercatori, Dottorati, Laureati Diplomatici tecnici, apprendistato di alta formazione e ricerca, ed altre figure professionali (es. manager) direttamente connesse all'investimento ;
- imprese che usufruiranno delle soluzioni tecnologiche offerte dalla Piattaforma collaborativa;
- qualificazione professionale del capitale umano coinvolto nel programma di investimento mediante l'apprendistato di alta formazione e ricerca di cui all'art.45 del D.lgs.n.81/2015 (limitatamente a apprendistato per il conseguimento del diploma di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, per Attività di ricerca e per Dottorato di ricerca);
- incremento del livello tecnologico delle filiere su cui la piattaforma intende incidere;
- capacità di attrarre investimenti e competenze sul territorio regionale e di attivare reti e relazioni con soggetti a livello internazionale;
- rafforzamento della competitività dei soggetti proponenti derivante dallo sviluppo piattaforma, con particolare riferimento alle prospettive di diffusione industriale sul mercato nazionale ed internazionale;
- valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso la creazione di marchi, brevetti;
- sviluppo di innovazioni in grado di generare un miglioramento dell'impatto ambientale e sociale;

--

8. EFFETTO DI INCENTIVAZIONE

Descrizione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto per le grandi imprese, che dovranno fornire una valutazione ex-ante dell'accresciuta attività di R&S, misurata in termini di:

- aumento della spesa di ricerca e sviluppo rispetto al fatturato totale;
- aumento delle dimensioni del programma di investimento (aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo);
- aumento del ritmo (tempi più ridotti per il completamento del programma di investimento rispetto alla realizzazione del medesimo senza l'aiuto);

--

9. PROIEZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE SETTENNALI

In relazione al Piano di sviluppo della Piattaforma collaborativa di R&S effettuare una previsione delle principali voci dei costi e dei ricavi, in particolare per quanto riguarda il laboratorio, al fine di verificare la sostenibilità economico-finanziaria dell'infrastruttura una volta concluso il programma di investimento.

--

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore della capofila dell'aggregazione pubblico-privata¹⁹

¹⁹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.